

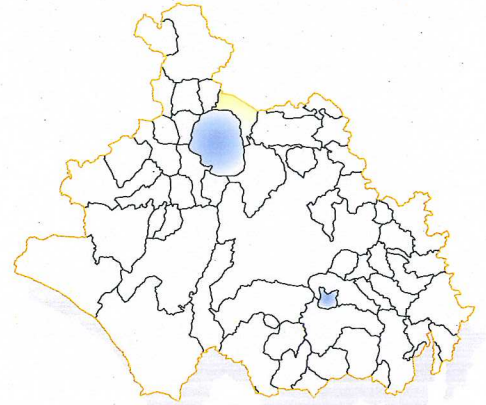
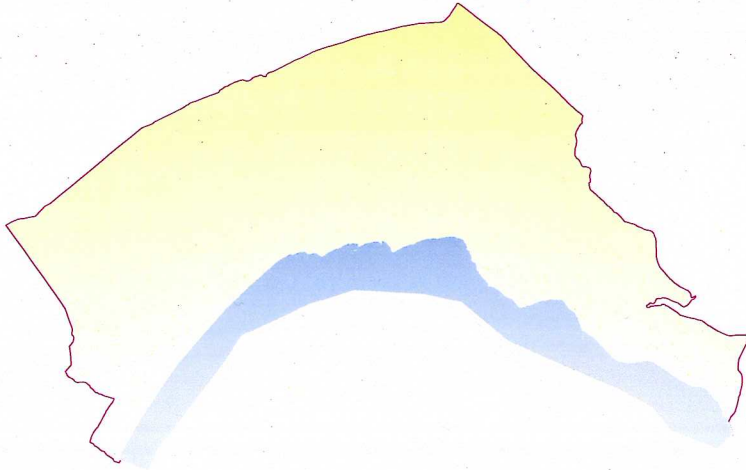


REGIONE LAZIO

COMUNE DI BOLSENA



PROVINCIA DI VITERBO



"Studio e redazione del piano di classificazione
in zone acustiche del territorio comunale"

TAVOLA UNICA

DOCUMENTAZIONE
Tav. 01 di 01

CARTELLE - FILE

Osservazioni.dwg

SCALA

DATA AGG

NOTE

Controdeduzioni alle Osservazioni

COMMITTENTE:

COMUNE DI BOLSENA
Largo La Salle, 3 - 01023 Bolsena (VT)
R.U.P. : Arch. Mario Dinarelli

IL TECNICO:

Ing. Paolo Bacchiarrì



IL TECNICO:

Per.Ind. Marco Sarteanesi



STUDIO TECNICO INGEGNERIA Via Isonzo 8/a - 01027 Montefiascone (VT) e-mail: studio.bacchiarrì@gmail.com
PAOLO BACCHIARRI P.iva 00329990568 - C.F. BCC PLA 51A01 F499H Tel. 348/6950579 P.A. 0761/820625 P. 0761/830555

Riservato



OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL
COMUNE DI BOLSENA (VT)



REGIONE LAZIO



PROVINCIA DI VITERBO



COMUNE DI BOLSENA



Il Tecnico Competente in Acustica:

Ing. Paolo Bacchiarri

Il Tecnico Competente in Acustica:

Per. Ind. Marco Sarteanesi



Indice

PREMESSA.....	3
ANTONINA CLAYSON E ROBIN LOVELL.....	7
ALEXEY NIKONOV E MARINA SHEVCHENKO.....	8
Dott. Geol. CLAUDIO BIOCCHI.....	9
VIBEKE DICKINSON E NINO LA PORTA.....	11
LEGAMBIENTE - VITERBO.....	13
CONFCONSUMATORI - FEDERAZIONE PROV. DI VITERBO.....	14
PERUGINI MARIA POMPEA.....	17
MAURIZIO PUGNALETTO.....	18
ALESSANDRA PORRO.....	19
REGIONE LAZIO - DIPARTIMENTO TERRITORIO - DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE.....	20
REGIONE LAZIO AREA CONSERVAZIONE NATURA E OSSERVATORIO REGIONALE PER L'AMBIENTE.....	22

PREMESSA

La presente relazione tecnica contiene l'analisi, le valutazioni tecniche e il giudizio formulati a seguito:

- A) dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Patrimonio e Demanio arch. Mario Dinarelli in seguito denominato Responsabile Unico del Procedimento per il Comune di Bolsena;
- B) delle osservazioni presentate dai soggetti sotto elencati, in merito al piano di zonizzazione acustico comunale adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 16 Giugno 2010 "APPROVAZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUUSTICA" – PUBBLICAZIONE E DEPOSITO:

1. *Antonina Clayson e Robin Loveli;*
2. *Alexey Nikonov e Marina Shevchenko;*
3. *Dott. Geologo Claudio Bicocchi;*
4. *Vibeke Dickinson e Nino la Porta;*
5. *Legambiente - Viterbo;*
6. *Confconsumatori - Federazione Prov. di Viterbo;*
7. *Perugini M. Pompea;*
8. *Maurizio Pugnaletto;*
9. *Alessandra Porro;*
10. *Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione regionale Ambiente;*
11. *Regione Lazio Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente.*

Il lavoro è stato svolto valutando preliminarmente il contenuto delle osservazioni con il parere espresso dal singolo e successivamente è stata formulata la proposta di controdeduzioni.

Sono inoltre riportate alcune "modifiche d'ufficio", ritenute opportune in relazione ad aggiornamenti dello stato di attuazione delle aree di espansione e varianti al P.R.G. non segnalate nella fase preliminare di reperimento dei documenti cartacei comunali.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

OGGETTO

Istruttoria PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA: (Bolsena 14/06/2010)
Redatta dal R.U.P. arch. Mario Dinarelli

Il piano consegnato in bozza dall'ing. Bacchiari sembra contenere una serie di incongruenze, probabilmente dovute alla incompletezza dei dati statistici e urbanistici raccolti dal professionista.

Relativamente ai dati urbanistici va tenuto presente che la zonizzazione del PRG è stata modificata in fase di approvazione dalla Regione e altre modifiche sono intervenute con l'approvazione delle varianti.

La norma di riferimento lr n.18/2001, dispone che i comuni provvedono alla classificazione in zone acustiche del proprio territorio sulla base:

- 1)-delle destinazioni di PRG;*
- 2)-degli indicatori di delle attività antropiche ricavati dall'ISTAT*

Da un primo esame degli elaborati si osserva una scarsa aderenza del Piano rispetto alle zone omogenee di PRG e alla concreta individuazione delle attività sul territorio.

In particolare:

-risulta dalla lettura delle tavole 03 e 04 che buona parte del territorio comunale sia stato classificato in CLASSE III (aree urbane a prevalente uso residenziale) sottoponendo alla stessa disciplina zone con diversa densità di popolazione e diverso impatto produttivo e diversa destinazione urbanistica;

-non è individuata la cava in loc. Poveraccio

-non sono individuati gli insediamenti residenziali in loc. Turona e S. Antonio

-non sembra giustificata la singolare delimitazione in loc. Ospedaletto-Poggio Apparita in classe IV e classe V sulla base della variante al PRO e successivo piano attuativo e la delimitazione delle attività estrattive;

-valutazione delle zone SIC-ZPS

Per quanto sopra si ritiene opportuno un approfondimento del piano di zonizzazione acustica prima della sua adozione in Consiglio Comunale.

Risposta all'istruttoria effettuata dall'arch. Mario Dinarelli a seguito del deposito del Piano di Zonizzazione Acustico

Si riporta di seguito la procedura adottata per la stesura del Piano di Zonizzazione Acustico del Comune di Bolsena, premettendo quanto segue:

- 1) In riferimento a quanto analizzato dal RUP, a riguardo dei dati urbanistici e della zonizzazione del PRG modificata in fase di approvazione dalla Regione e altre modifiche intervenute con l'approvazione delle varianti, i sottoscritti tecnici competenti in acustica ambientale Ing. Paolo Bacchiari e Per. Ind. Marco Sarteanesi, a seguito dell'incarico per la stesura del Piano Acustico di Zonizzazione, hanno preso come riferimento i documenti cartacei consegnateci in sede di sopralluogo preliminare da parte del Vs ufficio tecnico settore urbanistica, come tra l'altro previsto nel disciplinare di incarico.

Pertanto, si apprende da codesta istruttoria di aver svolto il lavoro su errate stampe di PRG, si ritiene indispensabile che il Vs ufficio fornisca le tavole esatte corrispondenti a ciò che è realmente adottato e/o vigente.

- 2) La Legge Regionale del Lazio n.° 18 del 03/08/2001 all'art. 7, dispone che i comuni provvedono alla classificazione in zone acustiche del proprio territorio sulla base:

- a) delle destinazioni di PRG: quindi sono state ricalcate le zone dalle cartografie consegnateci, analizzando la parte di territorio ricadente nel tessuto urbano, la cosiddetta Unità Territoriale Urbana, nata come omogeneizzatore territoriale per soddisfare quanto previsto all'art. 7 che prevede (*.... in modo che siano limitate le microsuddivisioni del territorio stesso, attraverso la riunificazione di quelle zone che siano acusticamente omogenee*) e all'art. 9 (*... aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, aree di tipo misto ed aree di intensa attività umana*).
- b) degli indicatori delle attività antropiche ricavati dall'ISTAT: a tal proposito sono state consegnate da parte Vs uffici gli elenchi relativi:
 - ELENCO STRUTTURE RICETTIVE COMUNE DI BOLSENA
 - ELENCO PUBBLICI ESERCIZI-COMUNE DI BOLSENA
 - ELENCO TITOLARI ESERCIZI COMMERCIO IN SEDE FISSA-COMUNE DI BOLSENA
 - ELENCO DITTE ARTIGIANE COMUNE DI BOLSENA

Gli elenchi consegnati sono suddivisi in base all'ubicazione sul tessuto urbano (via, corso, località, ecc.). Il nostro lavoro è stato quello di assegnare in base a quattro parametri (*densità di popolazione ed abitativa, densità di esercizi commerciali e di uffici, densità di attività artigianali, volume di traffico stradale*) valutati in bassa, media, alta densità ed assumendo dei pesi, la cui sommatoria ha determinato l'appartenenza alla classe acustica corrispondente.

Il tutto è stato riportato nella relazione tecnica tenendo conto di **parametri esistenti e/o presunti**, riferiti al territorio comunale.

Analisi da parte del R.U.P. arch. Mario Dinarelli e chiarimenti da parte dei Tecnici Competenti

- *risulta dalla lettura delle tavole 03 e 04 che buona parte del territorio comunale sia stato classificato in CLASSE III (aree urbane a prevalente uso residenziale) sottoponendo alla stessa disciplina zone con diversa densità di popolazione e diverso impatto produttivo e diversa destinazione urbanistica;*

In base a quanto previsto dalla L.R. n.°18/01 art. 7 e all'art. 9 il territorio comunale è stato classificato per aree omogenee in riferimento al PRG consegnatoci, soprattutto per quanto riguarda il tessuto urbanizzato in riferimento alla sopracitata UTU; inoltre il resto del territorio sempre per i medesimi articoli della LR è previsto che la classe III possa essere adottata anche per le zone rurali.

- *non è individuata la cava in loc. Poveraccio*

Dalle planimetrie consegnateci non si riesce a capire dove è ubicata e non è stata segnalata preventivamente pertanto andrà riportata in cartografia adottando per tale area, in base a quanto previsto dalla L.R. n.°18/01 all'art. 9, assimilabile come intensa attività umana, una classe non inferiore alla IV.

- *non sono individuati gli insediamenti residenziali in loc. Turona e S. Antonio*

Gli insediamenti residenziali in loc. Turona e S. Antonio, ricadono in un'area inserita come ZPS pertanto è stata prevista direttamente in Classe I come previsto dall'art. 8 della L.R. n.° 18/01, al netto delle fasce cuscinetto previste rispetto alla SR Cassia 2.

- *non sembra giustificata la singolare delimitazione in loc, Ospedaletto-Poggio Apparita in classe IV e classe V sulla base della variante al PRO e successivo piano attuativo e la delimitazione delle attività estrattive;*

Le planimetrie consegnateci riportano nel PRG una zona D1 (da NTA destinata agli impianti artigianali e produttivi) e F1 (da NTA destinata alle attrezzature ed impianti di interesse generale); pertanto per tale zona è stata prevista in base all'art. 10 della L.R. n.°18/01 in classe V con fasce cuscinetto in classe IV e III. Se esistono varianti o diverse destinazioni urbanistiche, non in nostro possesso, sulla base delle nuove cartografie vanno apportate le dovute modifiche.

- *valutazione delle zone SIC-ZPS*

L'incarico professionale conferitoci è relativo al Piano di Zonizzazione Acustica per il quale siamo a completa disposizione per chiarimenti. Per quanto riguarda le zone SIC-ZPS, come richiesto nell'osservazione sollevata da Legambiente – Viterbo, per l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e smi, all'art. 5 è previsto che sia attivata dal **Proponente** il Piano di Zonizzazione Acustica che nel caso specifico è il Comune di Bolsena.

Inoltre se il PRG e/o le suddette Varianti sono successive al DPR 357 e smi, sicuramente il Comune di Bolsena avrà già avviata la procedura di valutazione di incidenza previste all'art. 5, rientrando tra i cosiddetti piani urbanistici e di settore.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO	01	PROTOCOLLO N.°	9191	DATA	03/11/2010
NOMINATIVO	ANTONINA CLAYSON E ROBIN LOVELL				
OGGETTO	Comune di Bolsena - Osservazioni al Piano di classificazione in zone acustiche del territorio comunale.				

Osservazioni formulate:

Con riferimento all'oggetto, noi vorremo proporre che questa zona del centro storico, tra Piazza Matteotti e Piazza San Giovanni, dove noi siamo residenti, NON dovrebbe essere Classificata come Class IV, cioè "le aree di intensa attività umana: aree urbane interessate da traffico, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianale ecc.,. Questa classificazione non ha senso perchè produrrà un "crescente drammatico degrado ambientale" invece di tutelare l'ambiente urbano. Invece, noi pensiamo che questa zona, anzi, tutto il centro storico, dovrebbe essere classificata come Classe II, cioè aree destinate ad uso prevalentemente residenziale per proteggere questo bellissimo centro storico che avete ereditato dai vostri antenati.

Controdeduzioni

Come previsto all'art. 7, comma 1, della L.R. Lazio n.° 18/2001 nella classificazione in zone acustiche del territorio comunale, sono state prese in considerazione le destinazioni d'uso previste dal Piano Regolatore Generale ed è stata analizzata l'effettiva e prevalente fruizione del territorio allo stato attuale, riunificando quelle zone acusticamente omogenee. Inoltre sono stati acquisiti dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Bolsena una serie di elenchi delle attività antropiche svolte attualmente sul territorio. La suddetta LR n.° 18/2001 vieta l'accostamento di zone acustiche caratterizzate da una differenza dei valori limite previste dalla normativa vigente superiori a 5 dB.

Inoltre è necessario analizzare lo stato attuale dei luoghi e come sono stati destinati nel tempo per non incorrere a preclusioni di attività che fanno già parte del tessuto urbano.

Si è cercato possibilmente di unificare aree omogenee adiacenti senza creare il cosiddetto effetto a "macchie di leopardo" che in termini acustici non precluderebbe comunque il manifestarsi degli effetti prodotti dalle attività esistenti e dalle infrastrutture stradali.

Alla luce di quanto sopra ed in riferimento alle aree urbane oggetto di osservazioni corrispondenti a Piazza Matteotti e Piazza San Giovanni, le stesse ricadono nell'unità territoriale urbana 03 (simbolo UTU03) in coincidenza o in adiacenza di aree destinate ad un numero medio/alto di attività commerciali / artigianali, come indicato all'art. 9 della LR 18/01 si possono classificare come attività del terziario caratterizzate da intensa attività umana ed inserite in classe IV.

Si ritiene pertanto respinta l'osservazione formulata dai ricorrenti.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO	02	PROTOCOLLO N.°	9439	DATA	09/11/2010
NOMINATIVO	ALEXEY NIKONOV E MARINA SHEVCHENKO				
OGGETTO	Osservazioni al "Piano di zonizzazione acustica"				

Osservazioni formulate:

I sottoscritti Nikonov e Shevchenko proprietari di una abitazione sito in Loc. Molinella Snc. presa visione della documentazione tecnica riguardante il "Piano di zonizzazione acustica", come da avviso pubblico, pubblicato all'albo pretorio del comune dal 02 settembre 2010 fino al 01 novembre 2010, ha riscontrato una classificazione a nostro giudizio non idonea sull'area Loc. Molinella dove sorge la nostra abitazione nel contesto di una pregevolissima cornice ambientale costituita da zone verdi e un corso d'acqua. Il piano classifica la zona in classe V: Aree prevalentemente industriali, faccio presente che nella zona lo sviluppo artigianale previsto negli anni 1960 - 1970 non ha avuto mai sviluppo; probabilmente a causa di vincoli ambientali. Si propone pertanto di modificare la classificazione in classe I (aree particolarmente protette) o in alternativa in classe II (aree destinate ad uso prevalentemente residenziali). La presente proposta costituisce osservazione al piano adottato al fine di contribuire al miglioramento dello stesso.

Controdeduzioni

L'area oggetto di osservazione si presume all'interno di una parte del territorio comunale classificato dall'attuale PRG come zona D2 in adiacenza ad una zona H3/H4. Dalle norme tecniche di attuazione dell'attuale PRG si evince, per la zona D in località molinella, la destinazione ad impianti artigianali e produttivi assimilati, a cui si riferisce l'art. 5, punto 1 del D.I. 1444/68 che definisce come tali i nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili.

Essendo l'area D2 in località Molinella ben delimitata con destinazione esclusiva e ricadente a cavallo dell'arteria stradale SR Cassia 2 ad est del capoluogo, in riferimento all'art. 9 della L.R. Lazio 18/2001, visto lo stato attuale dei luoghi che risultano parzialmente edificati e destinate ad attività terziarie come originariamente previsto dal PRG, tale area sia inserita in classe V con relative fasce cuscinetto in classe IV e classe III.

Si ritiene pertanto accettata parzialmente l'osservazione formulata dai ricorrenti.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO	03	PROTOCOLLO N.°	9634	DATA	15/11/2010
NOMINATIVO	Dott. Geol. CLAUDIO BICOCCHI				
OGGETTO	Comune di Bolsena - Osservazioni al Piano di classificazione in zone acustiche del territorio comunale				

Osservazioni formulate:

Con riferimento all'oggetto, l'analisi della documentazione di Piano ha evidenziato le seguenti criticità per le quali si presenta specifica istanza di adeguamento del Piano stesso.

1. Assenza di misure di rumorosità ambientale di supporto alla zonizzazione — Nella relazione tecnica, oltre a riportare quanto deve essere eseguito in base alla normativa vigente, non è citata nessuna campagna di rilevamento missioni ed immissioni acustiche utile a definire lo stato ambientale in termini di rumorosità ed a giustificare la zonizzazione di Piano adottata. Tale attività è peraltro elencata nelle competenze dei comuni previste dall'art. 5 della L.R. 18/2001.
2. Classificazione in Classe IV del centro storico - Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione, di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie. È palese l'incongruenza di tale classificazione con un centro storico spopolato e pressoché, se non totalmente, privo di attività artigianali.

In sintesi, nello studio di supporto alla classificazione acustica del centro storico manca una vera analisi delle attuali caratteristiche di rumorosità del centro storico cosicché la zonizzazione del centro urbano di cui alla Tavola 4 del Piano, per quanto riguarda il centro storico, con particolare riferimento alla porzione compresa tra piazza Matteotti e piazza San Giovanni ed al borgo del Castello (UTUO3), non rispecchia la realtà ambientale dei luoghi se non per l'effettivo verificarsi di manifestazioni stagionali, sia in piazza Matteotti, sia nel piazzale antistante il castello medievale. Tali eventi, tuttavia, peraltro molto discontinui nel tempo e legati essenzialmente all'alta stagione (luglio-agosto) pur essendo legati ad alti valori di emissione non giustificano l'assimilazione delle suddette aree del centro storico e di altre, peraltro ben distanti dai centri di emissione, a quanto descritto in Classe IV della zonizzazione, sopra riportata. Ritenendo tuttavia comprensibile l'utilizzazione dei citati luoghi per le manifestazioni estive il Piano dovrà prevedere l'adozione di specifiche misure di riduzione della rumorosità ambientale

Pertanto, in relazione a quanto sopra riportato si presenta specifica istanza di adeguamento del Piano di classificazione in zone acustiche del territorio comunale prevedendo:

[] la classificazione dell'area individuata come Unità Territoriale Urbana 03 (UTUO3) come CLASSE II — Aree destinate ad uso prevalentemente residenziali Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali, ponendo eventualmente in Classe III le aree comprendenti gli edifici che si affacciano sulle vie di comunicazione di più intenso traffico quali la via Cassia e la S .P 53 Bolsenese.

Controdeduzioni

Punto 1: In base alla L.R. Lazio 18/01 la classificazione acustica del territorio deve essere redatta secondo quanto indicato al TITOLO II della stessa Legge, con riferimento agli art. 7-8-9-10-11-12. Pertanto a seguito del pronunciamento su osservazione similare da parte della Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente, si ribadisce che in fase di realizzazione del piano di zonizzazione acustica non sia necessario effettuare misure fonometriche, in quanto la stesura dello stesso è dettata da un'analisi del territorio con riferimento al PRG vigente ed in base all'attività antropiche esistenti.

In base alla L.R. Lazio 18/01 – TITOLO III art.14 le misurazioni sono necessarie successivamente per predisporre un eventuale Piano di Risanamento Acustico che non fa parte dell'incarico dei tecnici competenti relatori del Piano di Zonizzazione Acustica.

Si ritiene pertanto respinta l'osservazione formulata dal ricorrente.

Punto 2: In risposta a questa osservazione si riporta quanto già formulato alla Osservazione n.°01:

Come previsto all'art. 7, comma 1, della L.R. Lazio 18/2001 nella classificazione in zone acustiche del territorio comunale, sono state prese in considerazione le destinazioni d'uso previste dal Piano Regolatore Generale ed è stata analizzata l'effettiva e prevalente fruizione del territorio allo stato attuale, riunificando quelle zone acusticamente omogenee. Inoltre sono stati acquisiti dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Bolsena una serie di elenchi delle attività antropiche svolte attualmente sul territorio. La suddetta LR Lazio 18/2001 vieta l'accostamento di zone acustiche caratterizzate da una differenza dei valori limite previste dalla normativa vigente superiori a 5 dB. Inoltre è necessario analizzare lo stato attuale dei luoghi e come sono stati destinati nel tempo per non incorrere a preclusioni di attività che fanno già parte del tessuto urbano.

Si è cercato possibilmente di unificare aree omogenee adiacenti senza creare il cosiddetto effetto a "macchie di leopardo" che in termini acustici non precluderebbe comunque il manifestarsi degli effetti prodotti dalle attività esistenti e dalle infrastrutture stradali.

Quindi è escluso, come indicato dal ricorrente che possa classificarsi i singoli edifici che si affacciano sulle vie di comunicazione di via Cassia in classe III in quanto per classificazione diretta tale arteria stradale è stata inserita in classe IV ed inoltre la stessa L.R. Lazio 18/2001 all'art. 11 prevede per le strade interne al tessuto urbano, la zona ad esse propria sia delimitata dalla superficie degli edifici frontistanti le strade stesse; mentre in condizioni diverse in cui non via sia continuità di edifici, la classe IV si estenda ad una fascia di trenta metri a partire dal ciglio della strada stessa.

Per quanto riguarda la SP 53 Bolsenese all'altezza del Castello e nel resto del territorio comunale risulta essere inserita in classe III.

Si ritiene pertanto in parte respinta l'osservazione formulata dal ricorrente.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO 04

PROTOCOLLO N.° 9840

DATA 22/11/2010

NOMINATIVO VIBEKE DICKINSON E NINO LA PORTA

OGGETTO Zonizzazione Acustica, osservazioni al Piano adottato con Delibera del consiglio Comunale n.43 del 16 giu 2010.

Osservazioni formulate:

Gl' esponenti preso visione del Piano di Zonizzazione Acustica riportano quanto segue: li Piano è difficile seguire e capire e sembra alquanto illogico, anche la Relazione Tecnica viene meno a chiarire l'illogica delle tabelle. Punto A), TAVOLA1 è la prima cosa che colpisce di illogica, inquanto quasi tutta la campagna che circonda il Comune di Bolsena è colorata in giallo e alcune zone in rosso, quale è il motivo? perchè non è colorata in verde? Punto B) Perchè Piazza Matteotti, zona di altissima densità di residenti, négozi, bar, uffici, traffico e a zero metri dalla Cassia (551) rimane in bianco? E cos'è il significato del bianco? Punto C) Gli esponenti risiedono in Bolsena in Largo Gerardo Mazziotti n. 5, il suddetto largo nel PRG del Comune di Bolsena risulta qualificato come zona B, zona residenziale, quindi sul Piano di Zonizzazione dovrebbe risultare in giallo, ma non è così Largo Mazziotti è definita aria di intensa attività e quindi in rosso. A questo punto è doveroso presentare alcuni al fatti sul largo in questione: Si accede al Largo solo usando Via del Crocifisso o Via San Giovanni, nel primo caso si tratta di una stradina a scalini, perciò pedonale, che porta al castello di questa bella cittadina; nel secondo caso Via San Giovanni, è una strada completamente ignorata dal Comune di Bolsena è piena di buche e rattoppi e porta Cimitero e alla discarica Comunale, subito dopo la strada termina e inizia la strada bianca di campagna. Il totale dei residenti in Largo Mazziotti sono 8 (otto) durante l'anno e nel mese di luglio ed agosto forse, si raggiunge la spaventosa cifra di 12 (dodici), sempre in Largo Mazziotti ci sono solo due attività commerciali, la prima un frantoio per olive che esalta la tradizione paesaggistica della cultura Mediterranea; l'altra attività ,un pub con sola attività notturna, stoltamente autorizzato dal Comune di Bolsena violando il PRG dello stesso Comune, distruggendo così una area di pace; infatti gi' esponenti hanno impugnato davanti al TAR Lazio la stolta decisione del comune di Bolsena e con sentenza n.5509107 il TAR Lazio accoglie il ricorso e ordina il comune di Bolsena di rivedere gli orari di chiusura del locale, sentenza (in giudicato) ignorata dal comune come è stata ignorata anche un Ordinanza scritta dal Commissario ad Acta (Prot. n. 4547) firmata dal dott. Roberto Scotto il 21 maggio 2009 perchè il Comune di Bolsena era ed è inadempiente, difatti il 13 agosto 2009 il presente sindaco ignora completamente il Protocollo n. 4547, e firma l'Ordinanza n. 7304 specificamente a favore del locale notturno ,così facendo il Sindaco si pone al disopra del Commissario ad Acta commettendo un Abuso di Ufficio per favoreggiare il Lucro. Punto D) A pag.5 nella "Premessa" della Relazione Tecnica si legge "L'obiettivo è quello di PREVENIRE il deterioramento di zone non inquinate e" Gli esponenti ritengono che Largo G Mazziotti viene condannato ancora una volta, ingiustamente, all'inquinamento. Come si è arrivati a questa decisione? Dove sono i risultati dei test fatti? Dove sono le misurazioni acustiche con date e ore? Dove sono i dati riguardante il traffico? Sulla base delle considerazioni sopra riportate si propone un'integrale revisione del Piano e che in quel contesto venga modificata sul Largo Mazziotti la classificazione dalla Classe IV alla Classe II, che riguarda le aree prevalentemente residenziale. Tale principio, per

la tutela delle residenze, è stato ribadito dal TAR Lazio (sentenza n. 5509 del 15/06 /07) dal Consiglio di Stato (sentenza 6605 del 19/12/2006) e dall'Ordinanza del Commissario ad Acta dott. Roberto Scotti (Prot. 4547 del 21/06/2009). Inoltre il Piano dovrà tenere conto dei risultati di rilievi fonometrici, come per legge.

Controdeduzioni

Punto A: Per capire la logicità di quanto riportato graficamente si deve conoscere il contenuto del PRG vigente e quanto dettato dalla L.R. Lazio n.° 18/01, in tal senso possiamo dire, per quanto di nostra competenza, che il Piano di zonizzazione acustica è stato redatto seguendo le indicazioni e i documenti pervenuti dal Comune di Bolsena e secondo quanto previsto dalla L.R. Lazio n.° 18/01 al TITOLO III , art. 7-8-9-10-11-12.

Si ritiene pertanto respinta l'osservazione formulata dal ricorrente.

Punto B: Per una migliore comprensione della classificazione acustica del territorio sono state aggiornate le cartografie, riportando la colorazione della classe acustica corrispondente su tutte le strade e/o piazze comprese nel tessuto urbano, anche quelle all'interno di un'area acusticamente omogenea.

Si ritiene pertanto accolta l'osservazione formulata dal ricorrente.

Punto C: L'area su Largo Mazziotti è stata ipotizzata per essere utilizzata per manifestazioni stagionali e quindi elevata a classe IV, pertanto per uniformarne la classe acustica al resto delle aree adiacenti si riclassifica in Classe III. Quindi eventuali manifestazioni stagionali e/o temporanee dovranno essere autorizzate in deroga secondo quanto previsto dalla L.R. Lazio n.°18/01 all'art. 17.

Si ritiene pertanto accolta parzialmente l'osservazione formulata dal ricorrente.

In base alla L.R. Lazio 18/01 la classificazione acustica del territorio è stata redatta secondo quanto indicato al TITOLO II della stessa Legge, con riferimento agli art. 7-8-9-10-11-12. In fase di realizzazione del piano di zonizzazione acustica non è necessario effettuare misure fonometriche, in quanto la stesura dello stesso è dettato da un'analisi del territorio con riferimento al PRG vigente ed in base all'attività antropiche esistenti.

In base alla L.R. Lazio 18/01 – TITOLO III art.14 le misurazioni sono necessarie successivamente per predisporre un eventuale Piano di Risanamento Acustico che non fa parte dell'incarico dei tecnici competenti relatori del Piano di Zonizzazione Acustica.

Si ritiene pertanto respinta l'osservazione formulata dal ricorrente.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO 05

PROTOCOLLO N.° 10082

DATA 29/11/2010

NOMINATIVO LEGAMBIENTE - VITERBO

OGGETTO Richiesta attivazione procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n.357/1997 e smi. sul " Piano di Zonizzazione acustica" del Comune di Bolsena.

Osservazioni formulate:

La scrivente Associazione, in riferimento al "Piano di Zonizzazione Acustica" del Comune di Bolsena, approvato con delibera del consiglio comunale n° 43 del 16 giugno 2010 al fine di acquisire le indispensabili informazioni atte a stabilire la mancanza di incidenze significative del Piano sulle aree di elevato valore naturalistico contermini

- Pur considerando la opportunità di realizzare lo strumento di cui in oggetto (piano di Zonizzazione acustica) ai fini di una corretta gestione e tutela della qualità della vita dei cittadini e del patrimonio ambientale e naturalistico locale;
- considerato tuttavia che il Piano interessa direttamente 2 siti Natura 2000 ed in particolare il SIC-ZPS "Monti Vulsini" ed il SIC-ZPS "Lago di Bolsena — Isole Bisentina e Martana" e che le zonizzazioni acustiche che da esso discendono potrebbero avere significative influenze negative sulle valenze naturalistiche di interesse comunitario presenti nei due siti, qualora non adeguatamente considerate;

CHIEDE

allo scopo di escludere incidenze significative negative per le specie di interesse comunitario segnalate nei 2 SIC-ZPS interessati, che venga attivata la procedura ed acquisito il pronunciamento di "valutazione di incidenza", così come previsto ed obbligatorio ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DPR 357/97 e s.m.i.

Da un'analisi preliminare del Piano di zonizzazione acustica appare peraltro che alcune sue valutazioni possono essere in contrasto con la tutela dei beni e dei valori naturalistici presenti all'interno dei 2 SIC-ZPS coinvolti.

Controdeduzioni

La procedura di "valutazione di incidenza" è a carico del **Proponente** del piano di zonizzazione acustica in base al DPR 357 all'art. 5 e smi, quindi dovrà essere attivato dal Comune di Bolsena.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO 06

PROTOCOLLO N.° 10115

DATA 30/11/2010

NOMINATIVO CONFCONSUMATORI - FEDERAZIONE PROV. DI VITERBO

OGGETTO 1) Osservazioni in ordine all'attività relativa al piano di classificazione acustica da parte del Comune di Bolsena. 2) Istanza di accesso agli atti ex art. 22 Legge n.241/90.

Osservazioni formulate:

Il sottoscritto Avv. Gaetano Maria legale in Civita Castellana (VT), Via di procuratore e difensore Confconsumatori di Viterbo e degli cui hanno dato espresso mandato procura allegata al presente atto

Premesso

- 1) Che il Piano di classificazione acustica del territorio comunale, costituisce allegato tecnico al Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) e sue varianti ed ai Piani Urbanistici Operativi Comunali (PUOC), pertanto, andrà coordinato con gli strumenti urbanistici vigenti;
- 2) Che una volta adottato il Piano di classificazione acustica del territorio comunale, è prevista l'adozione di regolamenti locali che prevedano l'attuazione della disciplina sull'inquinamento acustico.

OVVERO:

- Trasmissione, classificazione preliminare Regione, Comuni confinanti deposito segreteria comunale entro 60gg;

Pubblicazione nell'Albo Pretorio;

- Convocazione della conferenza di servizi (successivo ai primi 30gg) -entro 30 giorni;
- Osservazioni e conclusione conferenza di servizi ovvero non convocazione entro 30 gg della conferenza di servizi trasmissione della notizia di adozione del piano di classificazione in zone acustiche del proprio territorio;
- Regione, Province, Comuni confinanti adozione del piano di classificazione in zone acustiche del proprio territorio, provincia.

Ulteriori adempimenti:

- Deposito della proposta di classificazione acustica;
- Definita la classificazione preliminare in zone acustiche, è previsto che venga depositato presso la segreteria comunale, entro 60gg, con delibera di Giunta ed indicazione della data del deposito ed il numero di protocollo;
- Indicazione del Tecnico Competente in Acustica;
- Del Tecnico Competente in Acustica Ambientale del Comune incarica il, per la "realizzazione del piano di classificazione in zone acustiche del territorio comunale".

Relazione Tecnica

Il lavoro preparatorio per la stesura cartografica del Piano di classificazione acustica del territorio comunale è riportato nella relazione che segue e che contiene le procedure e i dati per la definizione delle unità territoriali.

Altresì, va precisato l'iter obbligatorio:

Come da circolare esplicativa n. ° AM/012037 del 2002 della Regione Lazio, che prevede l'iter di approvazione e di stesura del piano di ZONIZZAZIONE ACUSTICA del territorio del Comune di Bolsena (VT) Regione Lazio necessita:

- 1) Della delibera comunale di adozione della proposta preliminare di classificazione in zone acustiche del territorio comunale;
- 2) Dell'indicazione della data di inizio del deposito della proposta preliminare di classificazione in zone acustiche presso la segreteria del Comune;
- 3) Dell'indicazione del tecnico competente ai sensi dell'art. 20 della legge 03/08/01 n. °18 che ha redatto la proposta preliminare di classificazione in zone acustiche;
- 4) Della relazione tecnica contenente le seguenti informazioni:
 - 4.1 L'indicazione sulla cartografia delle unità territoriali per le quali sono stati calcolati i parametri di cui all'art. 9 comma 2 della legge 03/08/01 n. 18;
 - 4.2 Il valori assunti dai parametri di cui all'art. 9, comma 2, della legge 03/08/01 n. °18 per le singole unità territoriali;
 - 4.3 L'eventuale criterio e scelta, con relativa motivazione, aggiuntivi a quelli di cui all'art. 9, commi 4 e 5, della legge 03/08/01 n. °18;
 - 4.4 La cartografia della classificazione in zone acustiche ai sensi dell'art 7, comma 7, della legge 03/08/01 n. °18;
 - 4.5 L'indicazioni sulla cartografia delle aree di cui all'art. 7, comma 3, della legge 03/08/01 n. °18;
 - 4.6 Le mappe acustiche definite da una impostazione originaria di tipo urbanistico, e risultato di RILIEVI FONOMETRICI acustici, limitati nel tempo e nello spazio, finalizzati a quantificare l'immissione sonora in un'area e le cause che la determinano.

Tutto quanto sopra vale quale formale osservazione in ordine all'iter legislativo e tecnico da seguirsi al fine di adottare i provvedimenti del caso. Qualsiasi atto politico, tecnico, formale e pratico non conforme alle norme di legge e come sopra dettagliato costringerà il sottoscritto legale in nome e per conto dei propri associati ad impugnare la preceduta amministrativa nelle sedi giudiziarie competenti.

Oltre a quanto sopra premesso e ritenuto, l'odierno procuratore

PROPONE ISTANZA ex art. 22 L. 241/90

Alla competente Amministrazione al fine di pendere visione, mediante estrazione di copia di quanto di seguito dettagliato:

- 1) Delibera comunale di adozione della proposta preliminare di classificazione in zone acustiche del territorio comunale;
- 2) Indicazione della data di inizio del deposito della proposta preliminare di classificazione in zone acustiche presso la segreteria del Comune;
- 3) Indicazione del tecnico competente ai sensi dell'art. 20 della legge 03/08/01 n. °18 che ha redatto la proposta preliminare di classificazione in zone acustiche;
- 4) Relazione tecnica contenente le seguenti informazioni:
 - a) Indicazione sulla cartografia delle unità territoriali per le quali sono stati calcolati i parametri di cui all'art. 9 comma 2 della legge 03/08/01 n. ° 18;
 - b) Valori assunti dai parametri di cui all'art. 9, comma 2, della legge 03/08/01 n. °18 per le singole unità territoriali;
 - c) Eventuali criteri e scelte, con relativa motivazione, aggiuntivi a quelli di cui all'art. 9, commi 4 e 5, della legge 03/08/01 n. °18;

d) Cartografia della classificazione in zone acustiche ai sensi dell'art 7, comma 7, della legge 03/08/01 n. °18;

e) Indicazioni sulla cartografia delle aree di cui all'art. 7, comma 3, della legge 03/08/01 n. °18.

f) Mappe acustiche definite da una impostazione originaria di tipo urbanistico, e risultato di RILIEVI FONOMETRICI acustici, limitati nel tempo e nello spazio, finalizzati a quantificare l'immissione sonora in un'area e le cause che la determinano.

Tutta la documentazione potrà essere inviata al domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Gaetano Maria Polselli, con addebito delle relative spese postali, previo pagamento delle somme dovute per i costi di riproduzione.

SI FA PRESENTE CHE

Trascorso inutilmente il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, il sottoscritto si riserva ogni più opportuna azione a tutela dei diritti dell'Istante.

Si richiede altresì un eventuale incontro con il sindaco pro tempore al fine di verificare, definire e meglio dettagliare quanto di sopra.

Controdeduzioni

Il Comune di Bolsena dovrà decidere per un eventuale incontro.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO 07

PROTOCOLLO N.° 10182

DATA 01/12/2010

NOMINATIVO PERUGINI MARIA POMPEA

OGGETTO

Piano di Zonizzazione Acustica — Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 16/06/20 10.

Osservazioni formulate:

La sottoscritta Perugini Maria Pompea, nata a Bolsena il 27/09/1926, in quanto soggetto interessato, poichè proprietaria dell'abitazione sita in via di Porta Romana n. 14, e residente stabilmente nei mesi che vanno da giugno a ottobre, in merito alla proposta preliminare di classificazione acustica del territorio, con la presente intende proporre, a Codesta Amministrazione, il passaggio da classe 3 a classe 2, e quindi una classificazione acustica più consona ad un centro storico, del territorio comunale adiacente a Santa Cristina e alla Porta Romana, Lieta di contribuire, con questo pronunciamento, all'evoluzione urbanistica del Comune di Bolsena porge Distinti Saluti.

Controdeduzioni

Come previsto all'art. 7, comma 1, della L.R. Lazio n.° 18/2001 nella classificazione in zone acustiche del territorio comunale, sono state prese in considerazione le destinazioni d'uso previste dal Piano Regolatore Generale ed è stata analizzata l'effettiva e prevalente fruizione del territorio allo stato attuale, riunificando quelle zone acusticamente omogenee. Inoltre sono stati acquisiti dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Bolsena una serie di elenchi delle attività antropiche svolte attualmente sul territorio. La suddetta LR n.° 18/2001 vieta l'accostamento di zone acustiche caratterizzate da una differenza dei valori limite previste dalla normativa vigente superiori a 5 dB.

Inoltre è necessario analizzare lo stato attuale dei luoghi e come sono stati destinati nel tempo per non incorrere a preclusioni di attività che fanno già parte del tessuto urbano.

Si è cercato possibilmente di unificare aree omogenee adiacenti senza creare il cosiddetto effetto a "macchie di leopardo" che in termini acustici non precluderebbe comunque il manifestarsi degli effetti prodotti dalle attività esistenti e dalle infrastrutture stradali.

Alla luce di quanto sopra ed in riferimento all'area urbana oggetto di osservazioni corrispondente a via Porta Romana, la stessa se ricade nell'unità territoriale urbana 05 o 12 (simbolo UTU05 o UTU12) in coincidenza o in adiacenza di aree destinate ad un numero basso di attività commerciali / artigianali, come indicato all'art. 9 della LR 18/01 si possono classificare come aree di tipo misto ed inserite in classe III.

Si ritiene pertanto respinta l'osservazione formulata dalla ricorrente.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO 08

PROTOCOLLO N.° 10539

DATA 13/12/2010

NOMINATIVO MAURIZIO PUGNALETTO

OGGETTO Osservazione Piano Acustico

Osservazioni formulate:

Egregio Architetto Dinarelli

Come persona che è ancorata effettivamente a Bolsena, al luogo che è stata la culla della mia vita, alla cittadina che ha dato i natali a mia madre e che annovera tra i personaggi storici del primo novecento mio nonno Fernando Mazziotti; mi permetto di rivolgermi a lei per salvaguardare l'evoluzione naturale di quel patrimonio artistico e sociale che è valore assoluto per ogni essere umano. Non dimentichiamoci che la tutela artistica di un territorio è indissolubile con la salvaguardia dei valori sociali e ambientali del suo tessuto umano.

Oggi la vita è in frenetica trasformazione genetica e personaggi come lei hanno un dovere ed un onere professionale di alto grado.

Sono a conoscenza che è in atto uno studio di giusta evoluzione del territorio locale. Io sono domiciliato in Largo Mazziotti, in una zona storica ed archeologica del paese, che ha sempre avuto una sua spiccata natura residenziale. Dopo la verifica del piano di zonizzazione acustica del territorio, mi permetto di ribadire quanto sia vitale per la popolazione che vive nell'arco della zona abitativa di Largo Mazziotti di mantenere la sua fascia residenziale a salvaguardia dell'esistenza dei suoi residenti e domiciliati.

Controdeduzioni

L'area su Largo Mazziotti è stata ipotizzata per essere utilizzata per manifestazioni stagionali quindi elevato a classe IV, pertanto per uniformarne la classe acustica al resto delle aree adiacenti si riclassifica in Classe III. Quindi eventuali manifestazioni stagionali e/o temporanee dovranno essere autorizzate in deroga secondo quanto previsto dalla L.R. Lazio n.°18/01 all'art. 17.

Si ritiene pertanto parzialmente accolta l'osservazione formulata dal ricorrente.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO	09	PROTOCOLLO N.°		DATA	Gennaio 11
NOMINATIVO	ALESSANDRA PORRO				
OGGETTO	Osservazione Piano Acustico				

Osservazioni formulate:

La sottoscritta Alessandra Porro, proprietaria di un'abitazione in Corso Cavour, 14, avendo preso visione del Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Bolsena con Delibera del Consiglio n.43 del 16.06.2010, ritiene di dover suggerire una modifica di adeguamento al suddetto Piano per quanto riguarda la classificazione delle aree comprese all'interno del centro storico, in particolare della zona di Corso Cavour e aree limitrofe.

Con la presente si propone di modificare la classificazione del Piano, dalla classe IV (aree di intensa attività umana), dove sono previsti alti valori limiti di emissione, alla classe II (aree in prevalenza residenziali), in quanto la destinazione del P.R.G. è più rispettosa del carattere residenziale del centro storico.

Tali osservazioni vengono presentate ai fini di adeguare il Piano adottato alle reali destinazioni urbanistiche ed alle attività esistenti e prevedibili del centro storico, dove la destinazione prevalente è di fatto quella residenziale.

Controdeduzioni

Come previsto all'art. 7, comma 1, della L.R. Lazio n.° 18/2001 nella classificazione in zone acustiche del territorio comunale, sono state prese in considerazione le destinazioni d'uso previste dal Piano Regolatore Generale ed è stata analizzata l'effettiva e prevalente fruizione del territorio allo stato attuale, riunificando quelle zone acusticamente omogenee. Inoltre sono stati acquisiti dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Bolsena una serie di elenchi delle attività antropiche svolte attualmente sul territorio. La suddetta LR n.° 18/2001 vieta l'accostamento di zone acustiche caratterizzate da una differenza dei valori limite previste dalla normativa vigente superiori a 5 dB.

Inoltre è necessario analizzare lo stato attuale dei luoghi e come sono stati destinati nel tempo per non incorrere a preclusioni di attività che fanno già parte del tessuto urbano.

Si è cercato possibilmente di unificare aree omogenee adiacenti senza creare il cosiddetto effetto a "macchie di leopardo" che in termini acustici non precluderebbe comunque il manifestarsi degli effetti prodotti dalle attività esistenti e dalle infrastrutture stradali.

Alla luce di quanto sopra ed in riferimento all'area urbana oggetto di osservazioni corrispondente a Corso Cavour, la stessa se ricade nell'unità territoriale urbana 03 (simbolo UTU03) in coincidenza o in adiacenza di aree destinate ad un numero medio/alto di attività commerciali / artigianali, come indicato all'art. 9 della LR 18/01 si possono classificare come attività del terziario caratterizzate da intensa attività umana ed inserite in classe IV.

Si ritiene pertanto respinta l'osservazione formulata dalla ricorrente.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO 10

PROTOCOLLO N.° 914

DATA 28/01/2011

NOMINATIVO REGIONE LAZIO - DIPARTIMENTO TERRITORIO - DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

OGGETTO Osservazioni presentate dai Sigg. Dickinson e La Porta circa il Piano Preliminare di Zonizzazione Acustica approvato dall'Amministrazione comunale di Bolsena.

Osservazioni formulate:

E' pervenuto in data 26/11/2010 con Prot. 68711 l'esposto dei Sigg. Vibeke Dickinson e Nino La Porta, che si allega in copia, con osservazioni al piano Preliminare di Zonizzazione Acustica del Comune di Bolsena.

Da un esame del piano in oggetto svolto dall'Area scrivente in collaborazione con l'Arpa Lazio è stato rilevato quanto segue:

1. nella classificazione delle strade manca una legenda che spieghi i retini delle strade e nella Relazione Tecnica non viene descritta la classificazione e le fasce di pertinenza delle strade;
2. non possono esistere aree bianche o grigie, deve essere zonizzato tutto il territorio, in scala non inferiore a 1:10.000 e per le aree urbanizzate in scala da 1:5.000 a 1:2.000, nonché seguendo le indicazioni grafico-cromatiche di cui all'allegato B della L.R. 18/2001;
3. non è chiaro il motivo che porta Largo Mazziotti in classe IV come evidenziato dall'osservazione dei sigg. Dickinson e La Porta, sembrerebbe più opportuno un inserimento in classe III;
4. nella redazione di un piano di zonizzazione non è necessario effettuare misure, queste saranno necessarie successivamente per determinare un eventuale piano di risanamento;
5. non è chiaro il motivo per il quale si zonizza il comune limitrofo; le eventuali fasce cuscinetto per armonizzarsi con i comuni limitrofi vanno inserite nel proprio comune;
6. la tavola generale deve contenere tutto il comune.

Per quanto sopra esposto è necessario che codesto Comune, prima di procedere all'adozione definitiva della classificazione acustica del territorio, fornisca, con sollecito riscontro, chiarimenti in merito a quanto sopra rappresentato.

Controdeduzioni

Punto 1: per una migliore comprensione degli elaborati grafici e' stata elaborata la tavola 002 denominata – "Viabilità principale sul territorio comunale con fasce di pertinenza delle strade" – in relazione a quanto previsto dalla normativa di seguito riportata:

- *D.P.R. 30 Marzo 2004 n. 142 "Disposizione per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare":* Sulla Tavola 002 è stata riportata la Tabella II per l'individuazione del tipo di strada ed una legenda con il nominativo delle strade più importanti insistenti sul territorio comunale. Sulla planimetria sono state riportate le sigle di designazione delle arterie stradali e sono state disegnate con un retino monocromatico le ampiezze delle fasce di pertinenza acustica A e B;
- *L.R. LAZIO n. °18/2001 art. 11 "Classificazione della rete viaria":* Sulla Tavola 002 è stata classificata la rete viaria principale in riferimento alla densità del traffico veicolare, riportando una legenda con l'indicazione delle tipologie di strada esistenti con relativa indicazione grafica colorata. Sulla planimetria sono state colorate le arterie principali corrispondenti alla classificazione assegnata e relative fasce di interesse.

Inoltre è stata integrata la relazione tecnica allegata al Piano di Zonizzazione Acustico riportando le informazioni graficizzate nella tavola 002.

Si ritiene pertanto soddisfatta l'osservazione formulata dal ricorrente.

Punto 2: Tutte le tavole cartografiche, anche quella riguardante la viabilità, sono state zonizzate in base a quanto previsto all'art. 7 della L.R. Lazio n. °18/01 in scala 1:10.000, mentre la classificazione delle aree urbanizzate è in scala 1:2.000. Il tutto è stato rappresentato graficamente con le indicazioni di cui all'allegato B.

Si ritiene pertanto soddisfatta l'osservazione formulata dal ricorrente.

Punto 3: L'area su Largo Mazziotti è stata ipotizzata per essere utilizzata per manifestazioni stagionali quindi elevato in classe IV, pertanto per uniformarne la classe acustica al resto delle aree adiacenti si riclassifica in Classe III. Quindi eventuali manifestazioni stagionali e/o temporanee dovranno essere autorizzate in deroga secondo quanto previsto dalla L.R. Lazio n. °18/01 all'art. 17.

Si ritiene pertanto accolta l'osservazione formulata dal ricorrente.

Punto 4: In base alla L.R. Lazio 18/01 la classificazione acustica del territorio è stata redatta secondo quanto indicato al TITOLO II della stessa Legge, con riferimento agli art. 7-8-9-10-11-12. Pertanto siano concordi che in fase di realizzazione del piano di zonizzazione acustica non sia necessario effettuare misure fonometriche, in quanto la stesura dello stesso è dettata da un'analisi del territorio con riferimento al PRG vigente ed in base all'attività antropiche esistenti.

In base alla L.R. Lazio 18/01 – TITOLO III art.14 le misurazioni sono necessarie successivamente per predisporre un eventuale Piano di Risanamento Acustico che non fa parte dell'incarico dei tecnici competenti relatori del Piano di Zonizzazione Acustica.

Si concorda con l'osservazione formulata dal ricorrente.

Punto 5: Sono state aggiornate graficamente tutte le planimetrie zonizzando esclusivamente le aree comprese nei confini amministrativi del Comune di Bolsena comprese le zone cuscinetto.

Si ritiene pertanto accolta l'osservazione formulata dal ricorrente.

Punto 6: Vista l'estensione del territorio comunale per rappresentarlo interamente su cartografia è stato reso necessario suddividerlo in due quadranti, come riportato nella Tavola 001 " ZONIZZAZIONE ACUSTICA CON INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE ".

Si ritiene pertanto accolta l'osservazione formulata dal ricorrente.



COMUNE DI BOLSENA – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

NUMERO 11

PROTOCOLLO N.° 2079

DATA 04/03/2011

NOMINATIVO REGIONE LAZIO AREA CONSERVAZIONE NATURA E OSSERVATORIO REGIONALE PER L'AMBIENTE

OGGETTO *Richiesta attivazione procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n.357/1997 e s.mi. sul "Piano di Zonizzazione acustica" del Comune di Bolsena*

Osservazioni formulate:

In riferimento alla vs. nota acquisita con prot.80673 del 03/12/10, con la quale si richiede l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza al fine di individuare gli eventuali impatti derivanti dal Piano di Zonizzazione acustica, questa Area comunica quanto segue:

- qualora il Comune di Bolsena abbia attivato la procedura di V.A.S. per valutare il Piano di Zonizzazione acustica, la valutazione di incidenza verrà espressa all'interno della stessa procedura;*
- nel caso in cui il Comune di Bolsena non abbia attivato la procedura di V.A.S. dovrà essere prodotto uno studio di valutazione di incidenza indirizzato all'Area Conservazione Natura e Osservatorio regionale per l'Ambiente.*

Controdeduzioni

La procedura di "valutazione di incidenza" è a carico del **Proponente** del piano di zonizzazione acustica in base al DPR 357 all'art. 5 e smi, quindi dovrà essere attivato dal Comune di Bolsena.